



Consiglio Centrale di Rappresentanza
- Sezione Carabinieri -

COMUNICATO STAMPA

L'emergenza epidemiologica in atto sembrerebbe aver indotto molti detenuti al 41bis a richiedere la scarcerazione per motivi di salute, dimenticando che a molte delle loro vittime loro hanno precluso di vivere e ai familiari hanno creato dolore immenso.

Alcuni boss sono stati già scarcerati e questo – si apprende da fonti aperte – non per l'approvazione di una Legge apposita, ma per la decisione di un Magistrato che ha ritenuto sussisterne i motivi, dimenticando che quel boss ancorché malato ora effettivamente rischia l'infezione da Covid-19, cosa che non avrebbe potuto accadere se fosse rimasto nella sua cella e avesse continuato a passeggiare in uno spazio ristretto e da solo come avviene per quei detenuti che si sono macchiati di reati infami e deplorabili ovvero fosse stato trasportato in un centro clinico penitenziario.

Il CoCeR Carabinieri *si schiera con quei Magistrati antimafia* che lanciano l'allarme sulle scarcerazioni e *plaudono all'iniziativa del Ministro della giustizia* di intervenire con una norma per impedire ulteriori provvedimenti da parte di giudici di sorveglianza che, asseritamente legittimati dall'applicazioni di norme in vigore, potrebbero creare comunque danni incalcolabili.

Abbassare la guardia oggi contro le mafie rischia di destabilizzare ulteriormente il Paese e offrire su un piatto d'argento alla criminalità organizzata la ripresa economica.

Evitiamo di far diventare il *Coronavirus il miglior alleato dei delinquenti*.

Roma, 27 aprile 2020

Il Co.Ce.R. Carabinieri